



Foto di Elisa dal Prà - Premio Young - "Il Tempo che passa"

comune.schio



Via gli ingombranti a domicilio per gli over 65

Un passo avanti nella raccolta differenziata e un aiuto ai cittadini con più di 65 anni. Prenderà il via dall'11 giugno, dai quartieri del Centro e SS. Trinità, la raccolta gratuita a domicilio di rifiuti ingombranti, beni durevoli e verde privato. Il servizio, organizzato dal Comune di Schio in collaborazione con la cooperativa CIAS, offre a chi ha più di 65 anni la possibilità gratuita di usufruire di questo nuovo servizio di raccolta porta a porta. Fissate tre date per ciascun quartiere; gli utenti devono prenotare telefonicamente. Con questo nuovo servizio si offre ai cittadini, e nello specifico agli anziani, un aiuto in quella che è forse la parte più impegnativa e faticosa della raccolta differenziata.

(continua a pagina 4) ■



Teatro Civico: entro la fine dell'anno il via ai lavori

"Un intervento di grande fascino, inserito in una logica di recupero graduale che apprezzo. Il Ministero sosterrà questo progetto". Erano state queste le parole usate lo scorso 14 settembre dall'allora Ministro per i beni e le attività culturali Francesco Rutelli al termine della sua visita ufficiale al Teatro Civico di Schio. A poco più di sette mesi di distanza, quelle parole si sono trasformate in realtà e dal Ministero è arrivato un finanziamento di 2 milioni 750 mila euro inserito nel programma annuale per il 2008 della Finanziaria 2007. Ed entro la fine dell'anno il via ai lavori del progetto di recupero, che, grazie ai finanziamenti, non peserà sulle tasche degli schiedesi.

(continua a pagina 3) ■



L'affido familiare

L'affido familiare è una forma di aiuto alle famiglie in difficoltà con figli minori, che si concretizza nell'accoglienza, per periodi di tempo variabili, di un bambino o di un ragazzo. I bisogni che determinano l'allontanamento del bambino dal proprio nucleo familiare sono molteplici. Si passa dai più semplici e facilmente risolvibili, come il ricovero ospedaliero di una mamma sola; ad altri più complessi ed impegnativi. Una famiglia infatti, può avere diverse difficoltà. Ad esempio, quando una famiglia ha difficoltà nel proteggere ed accudire i propri figli, da un punto di vista fisico, educativo o psicologico, l'affido può essere un valido aiuto.

(continua a pagina 4) ■



Nuovo concorso fotografico di "comune.schio": "Il tuo sguardo sulla Città - Schio dagli anni '50 ad oggi"

Aperte le iscrizioni alla seconda edizione del concorso fotografico di "comune.schio" riservato agli appassionati di ritratti, fotografia, storia e geografia locale, che quest'anno ha come titolo: "Il tuo sguardo sulla Città - Schio dagli anni '50 ad oggi". L'occorrenza per partecipare è... un solo attimo di ispirazione, un cimelio di famiglia, una scampagnata, una manifestazione cittadina, uno scorcio. Un'occasione per raccontare attraverso immagini tratte dagli album di famiglia e scatti propri, la storia e l'evoluzione della nostra città. Per conoscere le radici e immaginarne il futuro, chi siamo e dove andiamo. Per cristallizzare in uno scatto l'evoluzione urbanistica, sociale e culturale di Schio: il passato ricordando "Come eravamo" e scoprendo l'attualità delle "Cartoline contemporanee". Il modulo d'iscrizione e il regolamento possono essere visionati e scaricati dal sito www.comune.schio.vi.it, oppure richiesti all'ufficio relazioni col pubblico. Per maggiori informazioni è possibile contattare l'Ufficio per l'editoria e la stampa comunale telefonando allo 0445.691425 oppure scrivendo all'indirizzo mail claudia.collareta@comune.schio.vi.it o valeria.addondi@comune.schio.vi.it.

Cinquecento anni di dimora silenziosa tra noi

Dal 29 maggio al 2 giugno il Festival Biblico apre il Monastero delle Agostiniane

Il **Festival Biblico**, evento di portata nazionale che ha il suo palcoscenico centrale in Vicenza e si snoda tra Bassano, Valdagno, San Bonifacio e Piazzola sul Brenta, quest'anno arriva a **Schio**, con una serie di eventi in programma **dal 29 maggio al 2 giugno nel Chiostro del Monastero delle Agostiniane** e nella **Chiesa di Sant'Antonio Abate**. Nato per far conoscere e apprezzare la Bibbia come grande codice della cultura occidentale, anche fuori dei circuiti consueti strettamente religiosi, sceglie quest'anno il tema "Dimorare nelle Scritture". Si tratta, fondamentalmente, di un invito a coniugare testi sacri e quotidiana



fatta di tempi e soprattutto di spazi abitati dagli uomini, luoghi di cui riappropriarsi e ambienti segnati da impronte indelebili. È questa l'idea che ha ispirato l'organizzazione del Festival Biblico a Schio: eventi che apriranno per la prima volta agli scledensi un luogo amatissimo: il Monastero delle monache Agostiniane e in particolare il loro Chiostro. Sarà un'occasione per fare memoria di una presenza secolare, interrottasi, purtroppo, da pochi anni: la presenza tra noi di un pugno di donne che ha intriso di silenzi e di canti, di lavoro e di preghiera, le pietre del monastero di via Pasini. Sarà un'occasione per recuperare, in loro assenza, il loro spirito che tanto bene ha seminato nel cuore della città di Schio e in particolare degli ultimi e dei poveri: la volontà di dimorare nella Parola. Sarà un'occasione per averLe, di nuovo, tra noi, parlando di Antonio, il padre dei monaci; di Agostino, il loro santo fondatore; dell'ultimo romanzo di Luciano Marigo, nostro illustre conterraneo, romanzo ambientato in un monastero; e di altri monasteri che nelle terre lontane del Kosovo hanno subito inaudite profanazioni e violenze. Sì, il Festival Biblico, nella sua attuazione scledense, sarà silenziosamente dedicato a loro, alle "nostre" Agostiniane. E con ospiti d'eccezione: gli umili monaci copti (egiziani) presenti in Italia; il priore del con-



Foto tratte dal libro di "Stefano Rosario Sala O.s.a"

vento dov'è sepolto Agostino; il preside della Facoltà di Lettere della Cattolica, nostro concittadino, studioso del grande Ipponense; il vescovo serbo mons Jevtic, profondo teologo e storico della Chiesa serbo-ortodossa; il vescovo mons Aiello, cultore di arte e letteratura, e cioè di bellezza... Il programma si rivelerà davvero un'occasione per ricordare, e tenere nel cuore, una presenza, quella delle monache Agostiniane, che non è più tra noi, ma che non cessa di essere dentro di noi.

Info su www.festivalbiblico.it

La città come un grande parco giochi

Domenica 25 maggio appuntamento con la tredicesima edizione di "Tante piazze per giocare"

Per un pomeriggio Schio diventa un grande parco giochi. E, con **ogni condizione di tempo**, torna **domenica 25 maggio** l'appuntamento con "Tante piazze per giocare", l'iniziativa che ogni anno trasforma il centro cittadino in uno spazio dedicato ai bambini e ai ragazzi. "La musica è un gioco da bambini", questo il tema della 13^a edizione: la formula magica per inventare giochi e proporre attività per un pubblico curioso e vivace. Il centro storico giocherà il ruolo di padrone di casa ospitando i partecipanti nelle sue piazze e nelle sue vie dove, **dalle 15.00 alle 19.30**, saranno più di 40 i laboratori allestiti, con la collaborazione dei Consigli di Quartiere e una quarantina fra associazioni, scuole e gruppi musicali. **Attività ludiche, laboratori creativi e sportivi, racconti e tanta musica**: saranno questi gli ingredienti di una kermesse "vietata ai maggiori" di 14 anni. I bambini potranno trascorrere un pomeriggio in allegria e in sicurezza, stringendo nuove amicizie con i loro coetanei. Riconfermata anche per quest'anno la promozione del consumo di acqua della rete idrica locale. Infatti grazie alla **collaborazione con AVS** i bambini potranno dissetarsi attingendo acqua da una decina di fontane installate appositamente per la manifestazione da AVS e dislocate sull'intera area di gioco, utilizzando delle coloratissime borracce griffate "Tante Piazze per Giocare". Durante il pomeriggio con la **collaborazione di Latterie Vicentine**, presente con un proprio stand, verrà offerto ai bambini per merenda yogurt fresco. Visto il successo degli anni precedenti, anche in questa edizione viene lanciato il messaggio a tutti i genitori e bambini di raggiungere

i luoghi della manifestazione in bicicletta: per incentivare e facilitare l'uso della "due ruote", contribuendo al rispetto dell'ambiente, saranno disposte alcune rastrelliere aggiuntive in piazza Almerico da Schio, in via Pasini e in via Marconi. I bambini potranno accedere alla manifestazione tramite le sei porte di ingresso alle diverse aree, ritirando il gadget e la mappa dei laboratori.

Prevista per le 19.30 la chiusura in piazza Falcone-Borsellino dove tutti i bambini saranno attesi per lo spettacolo finale a sorpresa.

Infine la manifestazione offrirà l'occasione di aiutare bambini e famiglie meno fortunati della regione del Besoro (Ghana), tramite una raccolta fondi ad offerta libera, destinata alla costruzione di un pozzo per l'acqua in quell'area.



Teatro Civico: entro la fine dell'anno il via ai lavori

Grazie ai finanziamenti del Ministero e della Fondazione Cariverona il recupero non peserà sulle tasche degli scledensi

(continua da pagina 1)

■ Il finanziamento statale di 2 milioni 750 mila euro va a sommarsi al contributo di 3 milioni e 230 mila euro già messo in campo dalla Fondazione Cariverona, consentendo così di **coprire l'intera spesa prevista per il primo, e fondamentale, stralcio dei lavori** che prenderà il via entro la fine dell'anno: dando ufficialmente il via al percorso che farà tornare il Teatro Civico al centro della vita culturale cittadina, grazie ad un progetto di recupero che manterrà intatto il fascino storico dell'edificio e, al contempo, riporterà il teatro alla sua completa funzionalità dotandolo di **circa 450 posti** a sedere.

Il finanziamento statale rientra, infatti, nel programma

annuale degli interventi di "tutela e valorizzazione dei beni culturali e del paesaggio nonché di progetti per la loro gestione" inseriti nella Finanziaria 2007, che ha assegnato al Ministero per i beni e le attività culturali un contributo complessivo di 31 milioni 500 mila euro per l'anno 2008.

Il finanziamento per il recupero del Civico è quindi già stato assegnato e sarà corrisposto con il tramite della Soprintendenza con la quale il Comune sta definendo le modalità d'intervento. Complessivamente, in Veneto arriveranno quest'anno 4 milioni 795 mila euro: oltre a Schio, che si aggiudica più della metà dell'intero importo, **sono solo altri tre gli enti della Regione**

ammessi ai finanziamenti, con contributi che non superano il milione di euro ciascuno.

«Un finanziamento che racchiude un duplice significato: il riconoscimento del valore del progetto di recupero del Teatro Civico, da un lato; l'affermazione della capacità politica di questa amministrazione di far contare la nostra città nel panorama nazionale, dall'altro – queste le parole del sindaco Dalla Via – Oggi più che in passato Schio si conferma un polo di attrazione di risorse, energie e investimenti, che si traducono poi in maggiori opportunità per tutte le realtà del territorio: cittadini, associazioni di categoria, mondo produttivo e culturale».



400 mila euro per il presente e il futuro della scuola di Poleo

100 mila euro per un nuovo elevatore e un bagno per disabili. Il resto per l'ampliamento

Cadono a Poleo le ultime barriere architettoniche nelle scuole della città. Si conclude, nella **elementare "Cipani"**, il progetto intrapreso dall'amministrazione comunale che ha portato in questi anni a garantire la **piena accessibilità** a tutti gli spazi di tutti gli istituti scledensi. All'elenco mancava solo la scuola di Poleo, nella quale a partire dalla prossima estate verranno effettuati i lavori per l'**installazione di un elevatore esterno** di collegamento dei due piani e la realizzazione di un **bagno per disabili** al primo piano. L'intervento, per un investimento di circa 100 mila euro, non è l'unica novità per il futuro della scuola della frazione: l'amministrazione comunale ha infatti già siglato l'atto preliminare per l'acquisto dell'immobile che sorge a fianco dell'edificio e il cui

adeguamento potrà consentire una riorganizzazione degli spazi interni ed esterni.

L'acquisto dell'edificio consentirà infatti di mettere a disposizione della scuola nuovi spazi, con la possibilità in particolare di ampliare il cortile esterno.

Ma l'impegno dell'amministrazione per la scuola di Poleo non si limita a questo intervento: durante l'estate inizieranno infatti i lavori per l'installazione di una piattaforma elevatrice esterna. In particolare saranno realizzate le opere edili per la predisposizione del vano corsa, in modo da rendere operativo l'elevatore già per il prossimo autunno. La struttura sarà collocata nel lato sinistro della facciata della scuola e collegherà i due piani, completando così il progetto di abbattimento già iniziato alla

Cipani con la realizzazione di una rampa esterna d'accesso e di un bagno per disabili al piano terra.



Attenzione: diventa a doppio senso via Ressecco Vecchio

Cambia la viabilità nella zona di villaggio Summano. In accordo con il Consiglio di Quartiere n.3 viene istituito il doppio senso di marcia lungo via Ressecco Vecchio nel tratto di collegamento con via

Monte Lozze. Per garantire le necessarie condizioni di sicurezza, la modifica, che risponde a una richiesta dei residenti dell'area, sarà accompagnata dal posizionamento di un dosso rallentatore all'inizio di

via Monte Lozze e dall'istituzione del limite massimo di velocità di 30 Km/h lungo le vie Ressecco Vecchio, Ghebo, Forte Campolongo e Monte Zebio.



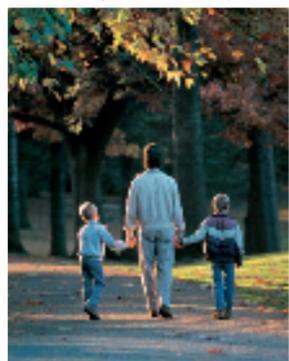
L'affido familiare

Un aiuto concreto per le famiglie in difficoltà e una grande occasione di crescita

(continua da pagina 1)

■ A volte è la famiglia stessa che chiede aiuto ai Servizi Sociali, del Comune o dell'ULSS, perché si rende conto delle proprie difficoltà; in questo caso l'affido viene avviato in collaborazione con i genitori e con l'avvallo del Giudice Tutelare.

Quando una famiglia non riesce a riconoscere le proprie responsabilità e difficoltà nel sostentamento e nell'educazione dei propri figli, interviene il Tribunale per i Minorenni di Venezia che, assunte le debite informazioni, provvede, se del caso, a far allontanare il minore dalla propria casa per metterlo al riparo da ulteriori e peggiori danni. In ogni caso, proprio perché la Legge e anche la letteratura in tema d'infanzia riconosce il diritto di ogni bambino ad essere allevato nella propria famiglia o in un'altra, qualora la prima fosse in difficoltà, ecco l'importanza di avere persone disponibili ad affiancare, aiutare ed



eventualmente accogliere i bambini e i ragazzi di altre famiglie povere di risorse personali e problematiche.

Chiunque può dare la disponibilità all'affido, purché in grado di occuparsi realmente di un bambino o ragazzo.

Questo significa avere del tempo libero da

dedicare all'accoglienza e capacità personali che vengono comunque vagliate in sede di preparazione, con colloqui psicologici.

La legge non dà limiti di età o di stato civile; anche i single possono essere affidatari; naturalmente anche per loro vale la regola del tempo e delle capacità. Una cosa da tenere ben presente è la differenza tra affido e adozione. A volte i due termini vengono confusi, complice anche la parola "affido preadottivo" che viene usata per i bambini nel loro primo anno di entrata nella famiglia adottiva. In realtà l'adozione prevede che il bambino diventi figlio a tutti gli effetti, assumendo il cognome della famiglia, con tutti i diritti e doveri di un figlio.

L'affido prevede invece il mantenimento del legame con la famiglia d'origine. Il bambino non cambia il proprio cognome e sa che la sua permanenza nella famiglia affidataria durerà il tempo necessario alla sua famiglia per recuperare benessere e capacità di cura. Pertanto le persone che sono orientate all'adozione devono procedere con un percorso diverso.

L'affido è uno strumento di intervento che vede molti attori in gioco: il bambino, prima di tutto, ma anche le due famiglie, quella d'origine e quella affidataria, e poi il sistema dei servizi, l'Autorità Giudiziaria, il tutore del minore, e molti altri ancora. Accompagnare un bambino nella sua crescita è fare un pezzo di strada insieme a lui; questo comporta un arricchimento interiore, una crescita maturativa



per gli adulti e i loro figli che si lasciano coinvolgere da questa grande esperienza umana. Proprio perché importante è un'esperienza che va preparata nel tempo; l'ULSS n. 4 organizza corsi di preparazione per le persone singole, le coppie, le famiglie che si rendono disponibili all'affido e all'accoglienza.

Queste stesse persone saranno poi seguite nel corso dell'esperienza, sia a livello individuale che di gruppo.

Per informazioni e per dare la propria disponibilità, telefonare al Servizio Accoglienza Familiare, 0445 854611 o inviare una mail a: saf@ulss4.veneto.it

Direttore Responsabile: Claudia Collareta

Redazione: Valeria Addondi, Claudia Collareta

Editore: comune di Schio via Pasini, 33 Schio

Tel: 0445/691111;

email: info@comune.schio.vi.it

Stampa: Safigraf Registrazione: Autorizzazione del Tribunale di Vicenza n. 1055 del 10.07.2003

Da maggio: attivo il servizio dei vigili di quartiere

Vicini alla gente e capaci di percepire i bisogni. Riconoscibili e dotati di radio portatile e scooter percorrono a piedi le strade, le piazze, i parchi della città. Con particolare attenzione a Chiese, zone verdi, scuole, impianti sportivi, uffici postali, banche, farmacie e negozi. Ha preso il via il 5 maggio il servizio dei vigili di quartiere, vicini agli schiedesi per rispondere in tempo reale alle richieste dei cittadini. Sono due gli agenti che presiedono, dal lunedì al venerdì in turni di due ore, i quadranti cittadini di Magrè, Sacro Cuore e Poleo, SS Trinità, Santa Croce, Giavenale, Liviera e Cà Trenta. E nel Centro storico, il servizio di sicurezza già attivo è stato potenziato. Al via a maggio la polizia di prossimità: un vigile in mezzo ai cittadini per rassicurare e risolvere i problemi del quartiere. È infatti importante poter rivolgersi ad una figura che, oltre alle fun-

zioni di controllo e sorveglianza, sappia capire i problemi del quartiere, ascoltare i consigli dei cittadini e segnalare a chi di competenza le problematiche riscontrate. In questo la collaborazione della gente è fondamentale per lavorare sempre meglio, perché se il cittadino può avere bisogno del vigile di quartiere, sicuramente il vigile ha bisogno delle osservazioni e delle segnalazioni di chi abita il quartiere e ne è l'anima. Un nuovo servizio attuato dal Consorzio di Polizia Locale in collaborazione con il Comune di Schio per dare risposte concrete e sollecite ai cittadini, favorire la sensazione di sicurezza in città e promuovere la legalità attraverso il rispetto delle Leggi e dei Regolamenti. Sono stati coinvolti nella progettazione delle aree e delle modalità in cui il servizio si concretizza anche i sei Consigli di quartiere cittadini.

Per la migliore organizzazione del servizio si è, infatti, tenuto conto delle caratteristiche di ciascun territorio e nelle zone montane e in zona industriale il servizio è garantito dalle pattuglie.



Arriva la raccolta dei rifiuti ingombranti a domicilio.

Il nuovo servizio, destinato a chi ha più di 65 anni, prenderà il via l'1 giugno. In ogni quartiere tre passaggi

(continua da pagina 1)

■ Schio ha raggiunto in questi anni un ottimo livello nella differenziazione e su questa strada si deve continuare per raggiungere livelli sempre più alti. Un percorso che passa attraverso l'impegno dei cittadini, da un lato, e l'offerta di strumenti che consentano di semplificare e rendere sempre più efficiente la raccolta. Nello specifico, il nuovo servizio prevede nei prossimi mesi tre passaggi in ogni quartiere: per il **Centro e SS. Trinità** i giorni fissati sono l'1 giugno, il 3 settembre e il 10 dicembre; per **Magrè e Giavenale** il 9 luglio, il 15 ottobre e il 14 gennaio 2009; per **Poleo e Tretto**, infine, il 6 agosto, il 12

novembre e l'11 febbraio 2009. Ogni utente potrà chiedere il prelievo di un **massimo di 3 beni durevoli** (lavatrici, forni, frigoriferi), **2 beni ingombranti** (mobili, materassi, divani) e un **massimo di 4 sacchi da 80 litri o di 320 litri totali di verde** (sfalci, potature, erba, ramaglie). Il servizio dovrà essere **prenotato all'Ufficio Ambiente del Comune di Schio, telefonando allo 0445.691336**, entro e non oltre la fine del mese precedente la data di raccolta prevista per il quartiere di appartenenza. Sarà necessario comunicare, oltre a nome, indirizzo e numero di telefono dell'utente, la quantità e tipologia di rifiuto

da ritirare. Di norma il rifiuto dovrà essere posizionato su suolo pubblico la sera precedente il giorno di raccolta. In caso di diversi accordi l'utente sarà contattato telefonicamente dalla cooperativa CIAS. Non dovranno assolutamente essere conferiti inerti, rifiuti pericolosi quali batterie, farmaci, vernici, amianto. Si ricorda che, per i beni durevoli, nel caso di acquisto di un nuovo elettrodomestico, lo smaltimento dell'usato è a carico del venditore.

Per maggiori informazioni è possibile contattare il Servizio Ambiente del Comune di Schio in via Pasini n. 76, tel. 0445/691336.